



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 10 gennaio 2019

Deliberazione n. 2019/1/2

Oggetto: Avviso pubblico manifestazione di interesse per progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale di cui al D.D. della Struttura di Missione "Attuazione Delibera CIPE n. 54/2016" n.ri 3/2018 e 4/2018 con le risorse FSC 2014/2020 – Delibera CIPE 54/2016 – Determinazioni.

L'anno duemiladiciannove il giorno 10 del mese di gennaio alle ore 10,30 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Giovanni ROMEO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile dell'Ufficio Amministrativo, Dr.ssa Rosalba Della Vecchia



IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso che come si evince dall'istruttoria del Dirigente dell'Area Lavori Pubblici ed Espropriazioni,

- con nota prot. 0732435 del 20/11/2018, acquisita agli atti al prot. n. 5763 in data 12/12/2018, il Responsabile della Struttura Tecnica di missione di Attuazione della Delibera CIPE n. 54/2016, ha rappresentato che con D.D. n. 29 del 12/11/2018 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento sulle risorse FSC 2014/2020 nell'ambito dell'avviso in oggetto, fra i quali sono ricompresi i seguenti interventi proposti dal Consorzio:

1. Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'area industriale di Calaggio – importo complessivo di €. 825.217,98;

2. Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'area industriale di San Mango sul Calore – importo complessivo di €. 993.136,27,

i cui progetti esecutivi sono stati approvati, rispettivamente, con Delibere del C.D. n. 2018/12/173 e n. 2018/12/174 assunte in data 23/05/2018;

- tra gli adempimenti necessari per l'assegnazione provvisoria del finanziamento, è prevista la trasmissione del disciplinare contenente i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra l'Ente e la Regione Campania (approvato con D.D. n. 31 del 16/11/2018), sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio o suo delegato e dal Responsabile del Procedimento per l'attuazione dell'intervento;

Ritenuto alla luce di quanto sopra, di dover prendere atto ed approvare i contenuti del su citato disciplinare, autorizzando il legale rappresentante del Consorzio o suo delegato ed il Responsabile del Procedimento per l'attuazione dell'intervento, alla sottoscrizione digitale dello stesso;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui riportata e trascritta.
2. Di prendere atto ed approvare i contenuti del disciplinare che regolerà i rapporti tra il Consorzio e la Regione Campania (approvato con D.D. n. 31 del 16/11/2018), autorizzando il Presidente ed il Responsabile del Procedimento per l'attuazione dell'intervento alla sua sottoscrizione.
3. Di incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D. Lgs n. 33/2013.

Allegato 1

Disciplinare delle modalità attuative degli interventi

A – Obblighi dei Soggetti Attuatori

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dello svolgimento delle procedure di gara nonché della successiva gestione del contratto con l'appaltatore e dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronoprogramma dell'operazione che sarà inserito all'interno del decreto di finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto.
5. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione e della Direzione Generale per Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.
6. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad aggiornare, con cadenza bimestrale, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato messo a disposizione dal M.I.T., assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio.
7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, secondo le modalità previste al seguente punto C, il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere al Referente del Procedimento della Regione la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
8. Il Soggetto Attuatore è tenuto a utilizzare gli strumenti di istruttoria sulle procedure e sulla spesa approvati espressamente dal Dirigente della Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, rappresentando tale circostanza condizione imprescindibile per l'erogazione delle risorse da parte della Regione.

B - Obblighi della Regione Campania

1. La Regione Campania si obbliga a garantire il flusso finanziario di riferimento nonché a rimborsare al Soggetto Attuatore le spese sostenute per la realizzazione dell'opera conformemente al progetto approvato e nei limiti delle disponibilità assegnate.
2. La Regione Campania, nella persona del Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, oltre a provvedere ad assegnare il finanziamento secondo i principi contenuti nel presente disciplinare e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente punto C, provvede a:
 - richiedere al M.I.T. il rilascio delle credenziali per consentire al Responsabile dell'intervento l'accesso al sistema informativo per le attività di monitoraggio;
 - rimodulare l'importo del finanziamento tenendo conto del ribasso di gara in relazione al quale potrà consentire l'accantonamento di risorse in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione;
 - rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al Soggetto Attuatore;
 - determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
 - accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

C - Modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento

1. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 o equivalente secondo le disposizioni applicabili in materia di opere pubbliche e servizi;
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante -del Soggetto Attuatore, attestante che il progetto esecutivo, o equivalente secondo le disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche e servizi:
 - a) è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in

materia di appalti pubblici;

b) è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;

c) è immediatamente cantierabile;

- comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, (anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- Polizza Fideiussoria e/o forme equivalenti di garanzia a norma di legge (solo nel caso di soggetto privato destinatario del finanziamento);

2. Il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, acquisita la documentazione di cui al precedente comma 1 e verificato che il quadro economico dell'intervento sia conforme ai principi dettati nel presente disciplinare, procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento.

3. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine previsto dalla delibera CIPE n. 25/2016 s.m.i. per il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente disciplinare.

3. Il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, acquisita la documentazione, provvede alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

4. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato.

5. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.

6. Le risorse saranno erogate sulla base della rendicontazione di una spesa sostenuta dal Soggetto Attuatore di valore almeno pari al 20% dell'importo assegnato in via definitiva all'intervento e sino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro

economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva.

7. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
8. L'erogazione delle risorse, secondo le modalità previste nei precedenti commi, è condizionata all'assolvimento da parte del Soggetto Attuatore dei seguenti obblighi:
 - per l'erogazione dell'anticipazione, obbligo di trasmettere al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione copia dell'atto di nomina del Responsabile dell'intervento, corrispondente con il soggetto individuato come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, con comunicazione dei seguenti dati, al fine di consentire alla Regione, che a tal fine si obbliga, di richiedere al M.I.T. il rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo per le attività di monitoraggio:
 - a) nome e cognome;
 - b) codice fiscale;
 - c) e-mail di riferimento;nonché di alimentare il predetto sistema mediante l'inserimento dei dati anagrafici dell'intervento di competenza;
 - per le successive erogazioni, obbligo di inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo alle scadenze bimestrali previste.
9. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente punto. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
10. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti. Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà rendicontare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.
11. Il finanziamento è a valere sulle risorse FSC 2014-2020 Delibera CIPE 54/2016, appostate sui capitoli di spesa assegnati alla gestione della Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016.

D - Spese Ammissibili

1. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
 - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali

applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);

- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

3. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC:

- Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- Espropriazioni;
- Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, etc) non potrà superare il 10% dell'importo lordo dei lavori e degli imprevisti (se utilizzati), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni, con esclusione dell'aliquota per IVA;
- IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.;
- Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per modifiche contrattuali nel caso in cui per le stesse il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti"). La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura di gara, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

4. Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite delle disponibilità assegnate, possa gravare sulla

Regione.

E - Revoca del finanziamento

1. Il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

F – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, valgono le disposizioni delle delibere CIPE n. 25/2016, n. 54/2016 e n. 26/2018, del Sistema di Gestione e Controllo per Piano Operativo "Infrastrutture" FSC 2014-2020 e del richiamato Sistema di Gestione e Controllo del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, nonché, per quanto applicabile, del sistema di Gestione e Controllo del FSC 2014-2020 adottato dalla Regione Campania, della circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017, della circolare del Dipartimento per le Politiche di Coesione n. 1/2018 e della normativa vigente in materia.
2. Il presente disciplinare si intenderà automaticamente adeguato a disposizioni normative – di legge e/o regolamentare – che interverranno successivamente alla sua sottoscrizione da parte del Soggetto Attuatore.